



## Foglio informativo-espressionistico della tradizione letteraria

**Il Conciliatore è stato lo storico Foglio diffuso a  
Milano dal 3 settembre 1818 al 2 ottobre 1819 il  
cui redattore capo era Silvio Pellico. Chiamato  
Foglio Azzurro esprimeva ideali illuministici**

**sostenendo con forza la necessità che letteratura  
avesse scopi morali ed educativi in mappa  
europea**

Foglio presente in sito [http://www.literary.it/autori/dati/gemmellaro\\_ferruccio/la\\_copertina.html](http://www.literary.it/autori/dati/gemmellaro_ferruccio/la_copertina.html)  
Periodico del Movimento Culturale *La Copertina-Gli omologisti* distribuito gratuitamente in circuito interassociativo culturale.

REDAZIONE Ferruccio Gemmellaro – Raffaella Longo - Leonardo Vecchiotti

Se non si desidera riceverlo informarne il mittente stesso mezzo

ANNO XXX - 2018 numero 3

Emissione storica Marzo 1988

Emissione con ISSN dal n. 5 del 2012



Movimento Culturale *LA COPERTINA gli omologisti*

Logo grafico *paint* di Luigi Miranda - Atto Costitutivo Statuto e Logo Reg. n. 916 del 17 \ 3 \ 1988 Studio Notarile Fumo Treviso  
Sodalizio non a scopo di lucro iscritto all'ALBO ASSOCIAZIONI Meolo Ve n.1 Delibera 118 del 7 \ 11 \ 02 aggiornamento Delibera 1 del 14\01\10  
fondato da *Remigio Bottazzi, Sergio Del Moro, Ferruccio Gemmellaro, Danilo Sartorelli*

Sodali storici: *Bruna Sara Bruni, Wilma Cecchetti, Giorgio Cipulat, Matteo Cosenza, Anna D'Andria, Bruno Fabiani, Iljana Falcone, Raffaella Longo,  
Maria Antonia Maso Borso, Vincenzo Monti, Giuliana Sanvitale* | Lettore critico prof *Leonardo Vecchiotti*  
Area Interdisciplinare Sipontina *Luigi Starace, Claudio Castriotta*

Presidenza onoraria alla memoria *Remigio Forcolin* filosofo e decano giornalismo trevigiano

Presidente, Coordinamento Aree e responsabile Pubbliche Relazioni *Ferruccio Gemmellaro* via S. Filippo 54 - 30020 Meolo Ve

TLF - FAX 0421618855 / Mobile 347 3055533 - E Mail [ferrucciogemmellaro@gmail.com](mailto:ferrucciogemmellaro@gmail.com)

Segreteria *Raffaella Longo* - via M. Buonarroti 10/6 - 31032 Casale sul Sile Tv - E-Mail [raffaelalongo@alice.it](mailto:raffaelalongo@alice.it)

Referenti artistico-culturali \ Sodalizi e Case Editrici

Blogger Sapori del Salento Ta - *A. Marinelli* | Cenacolo delle bricole Ve - *L. Vecchiotti* | Comit. Canne della Battaglia Bt - *N. Vinella* \

FISPMED network Ecomuseale Area metropolitana Veneziana - *R. Russo* | Il Convivio Ct - *A. Manitta* \

Il Foglio Letterario - Piombino - *G. Lupi* \ Lunigiana dantesca Ameglia Sp - *M. Manuguerra* \ Scri-vo S. Donà - *C. Polita* \ Villaggio Solidale Tv - *G. Mirata*

Libreria Padovana Ed. [literary.it](http://literary.it) - *G. Tonon* \ Piazza Ed Tv - di *S. Piazza* | Personaledit e Sentieri tra lo scibile Ge - *O.G. Ugolotti*

Sedi espressionistiche-espositive patrocinati

Centro Tamai Silea Tv >>> *sede storica* <<< Salone degli affreschi Ca' Cappello Meolo Ve \

Antica Locanda La Fossetta (XVI sec) Musile di Piave Ve

In accordo con la Legge sulla Privacy, i dati e le opere consegnati dagli Artisti possono essere divulgati, pubblicati, esposti esclusivamente per gli scopi statuari; le consegne e ogni altra adesione valgono quale assenso e in mancanza di esse implica la non autorizzazione al trattamento dei dati e alla pubblicazione delle opere. *La Copertina* e gli Enti patrocinanti non sono responsabili di involontari errori in seno ai dati e alle opere o stralci d'essi pubblicati \ Carta, Floppy, CD e Internet \ e di eventuali danneggiamenti o scomparse ove temporaneamente consegnati. Tiratura per sodali, aree interdisciplinari, accademie, fondazioni, sodalizi, testate nazionali e biblioteche. Pagine in Sito FG - Windows 10 - Word 2016 - PDF Reader per Windows 10

## "TRENTENNALE"



La Copertina a Marsiglia Berre L'Etang 1993

da sx G. Cipulat, R. Longo, G. Caldato, M. Pagura, FG, A. Guerrato, M.me Marianne Alaintman, Serge Andreoni maire de Berre al microfono



## RASSEGNA STAMPA

La rassegna è in prevalenza attinente alle pubblicazioni cartacee o miste (on-line) salvo importanti eccezioni.  
Gli articoli non siglati s'intendono a firma FG

**Ricordiamo a tutti i sodali di inviarci i dati di qualsiasi loro apparizione o citazione sulla stampa di argomento artistico-culturale per inserirli in questa rubrica**

### La Nuova di Venezia e Mestre

28 mar MEOLO La mostra di Raffaella Longo

\ citati Raffaella Longo Leonardo Vecchiotti e Ferruccio Gemmellaro

### Il Convivio

n° 72 CENTENARIO DELLA GRANDE GUERRA *Damnatio memoriae per il generale Cadorna*

\ TREVISO. *Giovanni Lenti in esposizione*

### Stato Quotidiano

10/3 CULTURA *Quaranta anni dal rapimento di Moro*

23 mar CULTURA *Rodin un grande scultore al tempo di Monet*

5 apr CULTURA *Damnatio memoriae per i peccatori*

15 apr CULTURA *Joan Mirò Materialità e Metamorfosi*

14 mag MANFREDONIA *Sesto Fiorentino. Premio lett. S. Lorenzo Segnalazione di merito per Claudio Castriotta*

22 mag CULTURA *Il Tiepolo e il Mattia Preti 22/5*

### Sentieri tra lo scibile – Ge

n° 140 SAGGISTICA *Damnatio memoriae per il generale Cadorna*

n° 141 SAGGISTICA *Damnatio memoriae per i peccatori - ARTE Il Tiepolo ed il Mattia Preti*

Il Convivio - Ct

n° 72 CENTENARIO DELLA GRANDE GUERRA. *Damnatio memoriae per il generale Cadorna*

\ LA VETRINA DELLA NOTIZIE Treviso. *Giovanni Lenti in esposizione*

### Italico horror

[http://www.literary.it/dati/literary/g/gemmellaro\\_fer/italico\\_horror.html](http://www.literary.it/dati/literary/g/gemmellaro_fer/italico_horror.html)

cliccando questo link potete scorrere integralmente i testi corredati di immagini "Italico horror" autore Ferruccio Gemmellaro, dati all'editoria cartacea col titolo "Semaforo nero".

### Piavetv.net

Videointervista a Ferruccio Gemmellaro

<http://www.piavetv.net/2017/12/di-qua-e-di-la-del-fiume-con-ferruccio-gemmellaro/>

Notizia della mostra di Raffaella Longo a Meolo

<http://www.piavetv.net/2018/03/nel-centro-storico-di-meolo-la-mostra-di-raffaella-longo/>



## LACOPERTININFORMA

**Ricordiamo a tutti i sodali di inviarci informazioni di qualsiasi evento artistico-culturale che riguarda la loro figura per inserirle in questa rubrica e, eventualmente, in testo nelle pagine.**

**Matthias Brandes** il nostro amico artista di chiara fama è nel museo Magi '900

<https://www.youtube.com/watch?v=53uSBM59m5Y&feature=em-uploademail>



**Orizzonti online – organo del Consorzio Proloco dal Sile al Piave –**

<http://www.dalsilealpiave.it/orizzonti/> è il link dove oltre ad articoli interessanti potete leggere gli interventi di L. Vecchiotti (direttore) e di FG (collaboratore da Meolo).

**Dizionario etimologico comparativo – Percorso omologistico** (circa 1.400 pagine) pubblicato in Literary.it è bene ricordare che per consultarlo agevolmente in proprio file (ricerca dei lemmi) occorre eventualmente salvarlo come PDF e utilizzarne lo specifico "Trova". Ciò nondimeno, può essere letto pagina per pagina, terzina per terzina.

[http://www.literary.it/dati/literary/G/gemmellaro\\_fer/po\\_2016/vocabolario\\_etimologico\\_comparat.html](http://www.literary.it/dati/literary/G/gemmellaro_fer/po_2016/vocabolario_etimologico_comparat.html)

**Aggiornamento Web.** Il testo integrale di OmologismoDue al 15 maggio risulta visitato da 1126 utenti, di OmologismoTre da 341 infine OmologismoQuattro da 93 tutti in continua crescita, per un totale di letture 1560. La statistica è del Convivio e pertanto non include i numerosi lettori di Literary.it, questo il sito editoriale che, oltre alle opere di FG, pubblica regolarmente il presente Foglio.

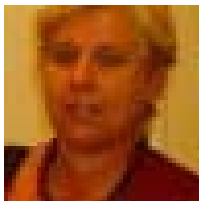
**FG** è in **Literary.it**, in <http://scri-vo.wixsite.com/home>, ancora in **Twitter**, seguitelo divenendone un Follower e possiede un proprio blog <http://ferrucciogemmellaro.blogspot.it/> // [ferrucciogemmellaro.blogspot.com/](http://ferrucciogemmellaro.blogspot.com/) (**ferrucciopress**)



## INTERASSOCIAZIONISMO



Ambasciata di Venezia  
Repubblica degli artisti



**Tiziana Baracchi**

Il mattino dell'8 maggio è giunta notizia al presidente dell'improvvisa e imprevedibile scomparsa di **Tiziana Baracchi**, referente della Mail-art in campo internazionale e cofondatrice del sodalizio culturale "Ambasciata di Venezia" in simbiosi con il critico e coniuge Giancarlo Da Lio. Personaggio, Tiziana Baracchi, vivacemente attivo nella mappa artistica e letteraria in qualità di critica e di autrice; più volte invitata a proporsi nella Biennale di Venezia, Londra e S. Paolo del Brasile.

L'amicizia con *La Copertina*, riversatasi in seguito nel *Cenacolo delle bricole* (protagonista il

17 dicembre 2015) era nata nel 2009 quando Tiziana e FG furono designati relatori e membri di giuria nella sezione "La mente al cinema", coordinata da Luigi Starace, in seno al *Festival del cinema indipendente* a Foggia.

Suoi versi sono incisi tra altri noti autori nel *Giardino della Poesia* (La Fossetta di Musile di Piave, Venezia), alla cui presentazione pubblica che si sarebbe dovuta svolgere l'11 maggio, (rimandata all'8 giugno) aveva qualificatamente contribuito.

Esercitava la professione di medico anestesista rianimatore.

**La redazione**

\*\*\*



**I Giorni dei saperi**

Il Cenacolo delle "BRICOLE" associazione costituita presso l'Antica Trattoria alla Fossetta - con lo scopo di promuovere, sviluppare e perseguire finalità culturali legate da ricordi e consuetudini alla venezianità propone

**Prenotazioni tlf 0421 330296**



23 marzo ore 21 *Domenico Contarin* e la sua opera di recente pubblicazione  
“La storia che non ritorna “



*Domenico Contarin*

### **Autopresentazione dell'autore**

Questo pacchetto di fogli con racconti e memorie viene messo a disposizione di quelle persone che in qualche modo e per qualche motivo storico, familiare, ambientale o anche semplicemente curiosità avessero o avranno interesse a sapere o conoscere qualcosa della storia passata recente, dei modi di vita, dei rapporti fra le persone e in famiglia, che ormai, con rapidità inaspettata sono già cancellati e dimenticati.

Devo avvisare fin da subito che non si tratta di un'opera letteraria e per questo mi scuso molto con tutti per la poca grazia che risulterà da questo testo ma forse per questo potrà essere più realistico e spero anche non noioso.

Si tratta non di una ricerca storica ma di una accurata selezione di dati effettuata personalmente e da varie fonti attendibili, dell'assemblaggio di questi dati con riguardo allo specifico argomento e scopo: il territorio e la parrocchia di Chiesanuova, e renderli più accessibili e diffusi e di una leggibilità più lineare e leggera.

A coloro che arriveranno fino in fondo oppure riusciranno a leggere una grande parte mando già i miei complimenti, i miei ringraziamenti e la mia riconoscenza per la pazienza avuta, ma di sicuro avrò lasciato o confermato in loro qualcosa che sta per sparire definitivamente.

Ho trovato la spinta per mettere giù le storie riportate perché mi sono reso conto che già la mia generazione ha dimenticato, superato e perfino rinnegato la storia, la cultura e le tradizioni in cui sono vissuti i nostri genitori e cresciuti noi. Buttato via quello che è stato il nostro alimento e che ci ha portato a tanta fortuna. Riteniamo ed abbiamo ritenuto inutile e controproducente l'ancoraggio al passato. Ho visto in modo chiaro ed inequivocabile che le nuove generazioni non hanno già, e non avranno, alcun legame con i propri genitori e progenitori e tanto meno con le forme culturali, organizzative, di scelta e di vita delle generazioni passate.

\*\*\*

25 maggio ore 21 *Oliviero Pillon* e la sua opera  
“Meolo la terra gli uomini le memorie”



*Il prof Oliviero Pillon*

Amare la propria terra è contemporaneamente semplice perché tutto, dagli affetti più cari alle esperienze più immediate complootta per fare in

modo che dell'impronta iniziale del luogo natio restino nel cuore di ciascuno di noi tracce indelebili, ma anche decisamente complicato per

il fatto che è davvero difficile, per non dire impossibile, storicizzare con efficace rigore il passato della propria Comunità. Viaggiare nel tempo è risaputo, non è da intendersi solo come ripetuta e banale trasposizione letteraria, ma anche, se non proprio, come intenzionale recupero di una civiltà troppo rapidamente tramontata nell'indifferenza di una quotidianità assai spesso distrattamente affaccendata da mirabolanti profferte etero dirette.

Il copioso contributo alla conoscenza della storia di Meolo che questa sera Il prof Oliviero Pillon ci propone è sicuramente da ascrivere nel solco prezioso della dimensione storica perché volutamente indirizzato sia a promuovere la riscoperta delle radici della nostra società, sia ad accrescere l'amore per tutto il patrimonio di cultura e di umanità di cui è ricco il nostro passato e la nostra gente. **LV**

\*\*\*

## Il Foglio Letterario

### Gordiano Lupi

*Cento anni di casi agghiaccianti  
da Vincenzo Verzeni a Donato Bilancia*  
Rusconi Libri

Torna in libreria *SERIAL KILLER ITALIANI - Cento anni di casi agghiaccianti da Vincenzo Verzeni a Donato Bilancia*. La prima edizione - datata 2005 - era curata da EDITORIALE OLIMPIA. La nuova edizione - riveduta, corretta e aggiornata agli ultimi casi - è edita da RUSCONI LIBRI, sarà presto di facile reperibilità nelle LIBRERIE RUSCONI della penisola e nelle altre librerie italiane. Dalla quarta di copertina: "Assassini seriali. Da Vincenzo Verzeni alla

saponificatrice di Correggio, dal mostro di Firenze a Donato Bilancia e Michele Profeta, passando per i casi Succo, Stevanin e Chiatti. Con piglio giornalistico e quasi in presa diretta, l'autore passa in rassegna la lunga galleria di casi avvenuti a partire dalla fine dell'Ottocento sino ai giorni nostri. In un paese, l'Italia, che resta tra i più colpiti dal fenomeno. Il disordine mentale, il dolore, la personalità assassina, il bieco interesse, ma anche gli errori della scienza, le manipolazioni mediatiche, le intrusioni politiche, le reazioni dei familiari, la ferocia scatenata della folla."



## I NOSTRI LAURI



Segmento tratto dal Verbale del concorso "CITTADELLAPOESIA" – Parma 2018

La Giuria del Premio, dopo attento riesame delle opere inviate al Concorso, ha stilato le seguenti graduatorie:

### Premi Speciali

Premio alla Carriera: Giordano Prof. Antonino *di Palermo*

**Premio alla Cultura: Sanvitale Prof. Giuliana di Tortoreto Lido (PE)**

Premio della Critica: Fragomeni Prof. Emilia *di Genova*

Premio del decennale: Remorini Giancarlo *di Bientina (PI)*

cerimonia di premiazione  
Sala Conferenze dei Missionari Saveriani Parma

\*\*\*

Il 13 maggio a Sesto Fiorentino, nel teatro San Martino, in seno alle premiazioni del Concorso letterario "San Lorenzo", a **Claudio Castriotta** – Area sipontina - è stata consegnata la **Segnalazione di Merito** per i versi "L'anima della terra marina", consistente nel Fiorino di bronzo e oro con effigie del Giglio e di San Giovanni Battista patrono di Firenze.

L'opera premiata è dedicata alla sua amata città sipontina, Manfredonia





#### Cinema – La forma dell'acqua

a cura di **Raffaella Longo**

Regia di *Guillermo Del Toro* - Interpreti: *Sally Hawkins, Octavia Spencer, Michael Schannon, Richard Jenkins, Michael Stuhlbang, Doug Jones* - Produzione: Canada-Usa 2017

Ambientato negli anni cinquanta, il film è una metafora che rispecchia problematiche attuali.

Si tratta di un evento insolito ma non del tutto irrealizzabile e precisamente di un amore nato tra una giovane muta e una creatura bestiale scovata nelle foreste amazzoniche dove sopravvive una etnia che ancora è in contatto con realtà "diverse", ultimo baluardo forse di civiltà talmente progredite da considerarsi aliene. Ciò potrebbe essere verosimile in quanto le stesse mitologie ci tramandano di contatti e incroci genetici con intelligenze provenute da altri mondi.

Il risvolto che più affascina, e la poesia che si respira nel film, è proprio l'incontro tra le "diversità" che vengono annientate da un potere che vuole mantenere certe regole e uno status-quo arrogandosi la lode d'essere salvifico per il genere

umano ma che in realtà lo condurrebbero alla distruzione.

La capacità "salvifica" umana viene proprio dal diverso: l'artista omosessuale, la semplice donna di colore addetta ad una altrettanto umile mansione, la giovane pura ipoacustica che riesce ad individuare il codice di accesso all'intelligenza della "bestia" e grazie al linguaggio della musica e del bisogno alimentare, scaturisce un'intesa che conduce all'energia universale vitale: l'amore.

Un'intesa d'amore spezzata in un mondo in cui l'Energia è rarefatta e affogata nel fango ma ecco che nella dimensione dell'acqua, culla del gene primordiale, diventa Mistero e Sorgente di altre Forme che sopravvivono dove non esiste la morte perché sono parti integranti dell'Energia Cosmica.

**RL**

\*\*\*



### Stralci d'opere

#### Eva e la Madonna

di **Lucio Polo**

\...\ Tuttavia, la grande e la piccola storia sembrano dirci che talora il bene nasce e cresce anche sulle radici del male. Saprà di ingenua consolazione, ma perché non spargere un po' di speranza sull'attuale ondata di efferatezze contro il mondo femminile, sulle quali i media guazzano a piene pagine. Potrebbe infatti esserci un'altra possibilità di lettura del legame tra il bene e il male, ed è nella sensazione che qui oggi si rappresenti davvero la crisi del millenario dominio del maschile sul femminile, obbiettivamente fondato sulla arcaica semplicissima scoperta, che al di là della superiore forza fisica, l'apparato genitale maschile, concorrendo la volontà o ciò che si cela nell'Es freudiano, cioè la cieca componente istintuale del comportamento, sia già predisposto per esercitare violenza e intimidazione sulla donna, che è qualcosa di ancora più ripugnante. Valga il ricordo della siciliana Franca Viola di Alcamo, nel 1966 letteralmente strappata dalla sua famiglia da un ignobile figuro, per giorni segregata e infine

violenzata, salvo poi a proporle, come d'uso e come la legislazione del tempo consentiva, il cosiddetto "matrimonio riparatore". La ragazza disse no. Non cedette né alle minacce, né alla cupa riprovazione della gente del luogo, che via via divenne corale voce della tradizione. Con la vicenda di Franca Viola la secolare continuità del "matrimonio riparatore" si spezzò, e a Dio piacendo per sempre, si suppone. La ribellione a quel costume si incendiò con la barbarie commessa al Circeo sul corpo di due ragazze, ma occorrerà arrivare al 1981 perché la legge facesse strame dell'arcaica norma tribale definita "matrimonio riparatore". D'altra parte, discendeva addirittura dal diritto romano lo *jus corrigendi*, cioè la liceità per il marito di correggere — lasciando nel vago forme e limiti — il comportamento della moglie, giudicato lesivo della dignità maritale, familiare e quindi sociale. Tale norma fu affossata dalla Cassazione (se dico bene) nel 1963, del 1974 è poi il referendum che approvava il divorzio, del 1975 la riforma del

diritto di famiglia, e appena ieri, nel 1981, il referendum liberatorio dell'aborto dai temutissimi tabù religiosi e di costume \*. Cambiamenti in tempi quasi biblici, in rapporto all'urgenza e all'importanza delle istanze promosse da molte parti, a partire dalle leggi vigenti in altri Paesi d'Europa (poiché altrove, è in molti sensi, un disperato altrove). Ma i valori nuovi, che sono sempre culturali, quindi incidenti in situazioni vissute e condivise di natura razionale, emotiva,

\* NdR L'Irlanda, una nazione in cui il cristianesimo tocca circa il 90 % ha votato a favore dell'aborto con una percentuale di oltre il 66%



## AREA CENACOLO "Sergio Del Moro"

### 'Na Toeta per Solidarietà

Chiostro Tempio S. Francesco Treviso 7 aprile 2018



1° ph da sx Presidente Solidarietà, Sindaco di Treviso, Vecchiotti, Gemmellaro, Assessore Cultura Tv - 2° ph il chiostro

#### Intervento a cura di **Leonardo Vecchiotti**

Chiare le idee, solido il discorso

Dato per certo che dalla seconda metà del Settecento in poi gli eventi storici hanno fatto sì che la circolarità culturale si sia venuta sempre più affermando, è gioco forza affermare che, da quel momento ad oggi, l'argomentare d'arte si è sostanzialmente svincolato dai condizionamenti della geografia politica, dalle semplificazioni legate all'economie di parte, dalle rischiose gelosie nazionali, dalle obbligazioni derivanti dalle più variegata credenze, ma soprattutto dalle obbedienze imposte da tradizioni più o meno addomesticate.

Ovviamente le conseguenze logiche del nuovo modo di intendere il percorso artistico si possono riassumere in tre capisaldi: a) inserimento a pieno titolo, dunque senza alcuna intermediazione, nel mondo dell'arte delle conquiste relative alla dottrina scientifica nelle sue più disparate sfaccettature; b) reale e necessaria possibilità di adottare formulazioni capaci di offrire quadri sinottici generali della contemporaneità fra periodi artistici e gli eventi: storici, religiosi, culturali e sociali; c) nuova rappresentazione dell'opera d'arte capace di assicurare il senso di reciprocità tra il suo inserimento nel contesto storico e la sua interpretazione autentica frutto dell'accurata indagine dei fattori politici, economici, sociali,

ideologica, comportamentale - si affermano, quando è possibile, lungo le strade del tempo, quindi passibili di stasi, di ripensamenti, di passi indietro e in avanti magari sommessi e inapparenti. Si tratta comunque di cambiamenti oggi riguardanti principalmente questo angolo di terra che è l'Europa, e converrà credere che la comunicatività globale possa aprire ora molte altre culture all'abbattimento di arcaiche tradizioni \...\

LP

religiosi, letterari, filosofici che l'hanno determinata.

"Chiare le idee,, solido il discorso": partendo da questa inoppugnabile affermazione, è bene far correre sull'eterno binario della "Bellezza" la potente locomotiva della preziosissima creatività artistica, per un verso, e l'infaticabile e gioiosa macchina della solidarietà, per l'altro; dunque, come argutamente disquisiscono sul n°53 di Solidarietà Sabina Ballerini, Roberta Bertiola, Francesca Borso e Barbara Perali, per avere una conoscenza maggiore bisogna: muoversi senza soluzione di continuità e soprattutto predisporre agli inevitabili cambi di prospettiva, in poche parole, rinnovarsi nella tradizione. Ecco allora che la partecipazione presuppone sicuramente ascolto e condivisione, ma anche rispetto dell'unità nella diversità e perché no condivisione e complementarità. In conclusione mi piace sottolineare che le mie riflessioni si sono ispirate, in buona sostanza, all'eterno rinnovarsi della luce che da sempre sa tessere incredibili meraviglie con l'infinito gioco dei colori, così come è sempre più gioco-forza da parte mia evidenziare che la sussidiarietà e la solidarietà possono trovare il loro più utile nutrimento nell'insossidabile logica del diritto.LV

## Intervento a cura di **Ferruccio Gemmellaro**

Nel ringraziare gli organizzatori, non può che essere un piacere essere qui a presentare questa collezione per scopi meramente benefici e che, nell'essere impiantata annualmente, suggerisce, come già avevo insinuato nelle passate edizioni, la tendenza degli artisti trevigiani.

*L'arte è lo strumento inalienabile di un dialogo tra l'artista e i suoi inseguitori* e questa citazione, infatti, è lo spirito che ha animato l'ultima biennale di Venezia "Viva Arte Viva", la quale si è svolta inneggiando scrupolosamente alle composizioni e ai loro artefici.

Cerchiamo allora di capire quale tendenza abbia animato l'arte pittorica essenzialmente nel secolo passato ma che per via logica e naturale ne abbiamo ancora le rappresentazioni.

Il passaggio dalla tradizione di ritrarre soggetti concreti verso l'adozione d'immagine il cui valore è dato esclusivamente dalla forma artistica e dalla concezione che la rivela, era già avvenuto dagli anni Sessanta.

Tale fenomeno, definito Arte concettuale, tramuta l'artista in ricercatore o analista scientifico e filosofico.

*Diego Crosato* ne può essere un teste con "La povertà" così come *E. Arturo Bertoncello* con "All'aquilone non piacciono i muri", *Veronica Ciscato* con "Il punto vincente" e *M. Teresa Desidera* con "Al caffè letterario".

Quando però tale assunzione si evolve con alcuni materiali irradianti vitalità, ma che danno luogo a opere compiute di limitata durata, si ha Arte Processuale.

Arte analitica che diviene Pittura Descrittiva ove l'autore intenda dare qualità agli strumenti utili alla descrizione artistica, quali la consistenza dello spazio, la cornice e i colori, allo scopo di far comprendere all'osservatore l'essenza storica della pittura e un esempio potrebbe qui essere "Serale" di *Giorgio Casarin*.

Esiste ancora un quarto risvolto, quando cioè il materiale utilizzato è il corpo umano sia in maniera semantica sia virtuale, ossia mostrando temi artistici sulla propria epidermide o omologando questa su un composto esterno; si ha quindi Body Art, segno di un'autocelebrazione o, direi meglio, romitaggio psicologico dell'artista.

La Minimal Art, infine, espone lavori in differenti materiali in cui però l'opera contiene intenzionalmente quei particolari strettamente essenziali per riconoscere l'immagine, ne vediamo un accenno in "Le piante sul pianeta rosso" di *Marzia Scattolin*.

Un'elaborazione che può essere certamente definita quale contrasto al baroccheggiate. Attenzione a non credere che il minimalismo sia una sorta di bonsai, poiché finanche l'architettura esterna di un grattacielo, geometricamente fredda ed elementare, è un'opera minimale.

Infine, si potrebbe parlare di Transavanguardia se non fosse che è definizione abusata, poiché trattasi d'impegni artistici in cui è indiscusso l'utilizzo di materiali e tecniche d'innovazione, in altre parole nuova manualità e nuovi soggetti.

L'artista, insomma, s'impegnerebbe a compiere un lavoro di neutralizzazione rispetto al passato.

Occorre di contro affermare che dall'arte concettuale a quella della transavanguardia, l'artista si muove sostanzialmente per cambiare le regole che avevano sorretto la pittura, l'arte in genere, nei secoli; una maniera o stile, come si voglia definirla, che in sintesi mette tutti alla stessa quota ideologica.

Era già accaduto nel XIX secolo con gli Impressionisti, i quali rifiutavano gli indirizzi accademici, imprimendo alle tele il paesaggismo dove il valore primario è dato ai colori.

Sarebbe poi accaduto con i Secessionisti, i quali artisti di nuova generazione pronunciarono la loro secessione dal conservatorismo e dalle istituzioni ufficiali delle accademie e dei loro canali espositivi.

In pratica alla fine, sia gli Impressionisti, sia i Secessionisti, si ritrovavano tutti in sintonia di pensiero, come già era accaduto con Romanticismo e Realismo (qui intravedo un segmento romanticistico con *Giovanni Borrotti* e uno realistico con *Massimo Ciscato* in "L'accappatoio rosso") e forse la diversità incisiva è da ricercare sulle terre d'origine degli artisti precursori, la culla della loro ricerca d'immagini fuori dalla portata del tradizionale: Francia per impressionismo e realismo, paesi germanici per romanticismo e secessione; quest'ultima poi si sarebbe estesa a Praga e a Roma.

C'è da aggiungere, in ogni modo, che gli impressionisti sono ricordati per avevano scoperto l'*en plein air* e i secessionisti la maniera forse involontaria di animare un'arte spiccatamente in mappa europea, infatti Klimt e Schiele (*scel*) ebbero modo di esporre in Italia e il nostro Segantini in Austria.

L'esteta di oggi non può che essere allora chi nell'arte alita il proprio essere; solo con tal elaborazione in ogni opera può riconoscersi l'ispirata peculiarità nell'uomo che l'ha creata.



Diversamente, l'artista, pur tecnicamente lodevole, rischierebbe di essere incluso tra i manieristi, nel senso di dipingere *alla maniera di...* e questa affermazione, comunque sia, può non essere limitativa poiché lo stesso Rodin (in mostra in questi giorni a Treviso) ha creato sculture come *Il Pensatore* di stampo michelangiolesco e lo stesso Michelangelo attingeva al classicismo, come il nostro Canova. Come ho più volte riaffermato, al cospetto di un'opera d'arte, un semplice osservatore finisce per trasfigurarsi in fruitore poiché idealizza

l'identica emozione che l'autore aveva ricevuto innanzi alla fonte ispiratoria.

Tale proprietà è contemplata nell'Omologismo.

Un'esposizione questa di oggi qui nel chiostro francescano, e concludo, promossa da Solidarietà, che definisco "di bellezza", come merita ogni rappresentazione d'arte.

Le società da sempre si sono qualificate merito degli artisti che sorvegliavano in esse, i quali hanno trainato le genti al rispetto e all'amore dell'estetica, perché divenisse questa un bisogno esistenziale dell'uomo. **FG**

\*\*\*



**Personale di Raffaella Longo**

**“Bottega dell'espresso - La dolce vita” Meolo Venezia - 30 marzo 2018**



da sx Raffaella Longo, FG e Leonardo Vecchiotti

#### Intervento a cura di **Ferruccio Gemmellaro**

Nelle opere pittoriche di avvio, Raffaella Longo aveva rintracciato la formula per placare il proprio bisogno d'esprimersi ed esse si configuravano nella rappresentazione di una magica energia che istigava in lei un animo trainante di avventure culturali.

Oggi, a seguito di una evoluzione psicologica, le sue immagini sono finestre che si rivelano isole di tregua, fugaci approdi su mondi estranei, che il nostro movimento chiama Alter Es, la ricerca, in altre parole, di una dimensione di là di quell'inconscio studiato e descritto da Freud.

L'effetto d'appiattimento, già prerogativa delle icone orientali, che si nota nell'iconografia di questa pittrice, reso oltremania dalle preferenze cromatiche, è tropologico; racchiuderebbe, infatti, un pathos artistico e intellettuale, sintomatica di un tenace attrito d'ancora; la tela, allora, alluderebbe alla teca corporea.

Longo, insomma, pur votata al Surrealismo, risente la lacerazione di una primitiva fase decisamente figurativa in cui era nata, vale a dire quando andava a rappresentare la realtà esterna senza prescindere, in contrapposizione all'astrattismo: una delle ragioni che indurrebbero ad interpretare le sue opere in chiave metafisica.

La corrente figurativa del Metafisico si manifesta con un'atmosfera che s'ispira al romanticismo - questo il pittoresco, le terre lontane, l'esotismo - e

al simbolismo - quest'altro con la ricchezza decorativa che vale un simbolo, una metafora, ma l'inconscio non è ancora la sublime portante di queste opere e pertanto Raffaella Longo non ne era acquietata.

L'arte figurativa si trasfigura così in lei nel Surrealismo, il tentativo d'abbattere quella barriera che si presumeva fosse frapposta tra fisicità e l'inconscio, nutrendo tutta la fede nelle teorie psicoanalitiche.

Emerge, così nell'arte di Raffaella Longo il subconscio, il quale la conduce alla piena e incontrollata libertà espressiva.

Ella, nel superare il Realismo, nega gli strumenti espressivi tradizionali della ragione (luoghi comuni, simbolismi...), in favore di registrazioni istintive o di sorprendenti metafore (modelli e cromia), anche in uno stato onirico o ipnotico (pulsioni).

Dal Surrealismo alla ricerca di una critica omologistica il passo, pertanto, come accennavo, è nella capacità di andare ancora oltre, di abbandonare la rappresentazione del Mondo Questo, quale luogo comune, l'abominazione d'ogni artista puro.

Reduce da un'importante collettiva internazionale assieme a egregie firme italiane e venezuelane, ma già era stata in Francia con una delegazione di artisti, Raffaella Longo è sostanzialmente una

poeta-pittrice, le cui discipline si articolano e si evolvono in chiara complanarità.

Nata a Zero Branco è figlia d'arte, di quel Bruno Longo del quale il 7 aprile in Zero Branco, patrocinata dal comune, sarà inaugurata una sua retrospettiva alla memoria, assieme al suo allievo dei trascorsi Lalo Rigo.

La definirei anche, però, di famiglia d'arte avendo il cugino Luciano Longo, artista internazionale e sua figlia Chiara Vechiato affermatasi nella danza teatrale.

Raffaella Longo vive e opera oggi a Meolo e a Casale sul Sile dopo una lunga permanenza a

### **Attenderò una metafora**

Attenderò  
che tutto il vento  
soffochi in mare.  
Se intonerà un'altra lira  
e bacerà nuova rima  
e ricorderò  
    il livore delle ossa  
sciolti vedrò  
briglie e cavalli  
dal fuoco spento  
per custodire l'orgoglio  
d'avere udito cantare  
una metafora

**RL** 2001

### Intervento a cura di **Leonardo Vecchiotti**

Girovagare nel variegato mondo pittorico di Raffaella Longo non è cosa immediata: in effetti, le chiavi di lettura per addentrarsi nei meandri dei suoi codici cromo-onirico-realmetafisici sono varie e per certi versi paragonabili ad enigmatiche ma, non per questo meno determinanti, armonie parallele.

Le sue creazioni fatte di luce positiva, simboli meditati, metafore talvolta azzardate, allegorie scientemente costruite, e perché no, utopie non impossibili, sono segni tangibili di emozioni cullate assiduamente nel proprio intimo e trasposte, più o meno inconsciamente, per il tramite dell'universale linguaggio dei colori in composizioni singolari. La logica connotativa del suo lavoro è, ad onor del vero, generalmente pervasa da una strana sensazione di inquietudine fortemente tesa alla ricerca di un magico potere evocativo che traspare per un verso, dall'apparente non-senso desumibile dal contrasto tra il nitore del segno, il puntuale senso cromatico, la verosimiglianza delle cose e, dall'altro, dall'associazione di oggetti tra di loro

Quarto D'Altino, sodale storica e segretaria del Movimento Culturale La Copertina

Nella poesia, ha seguito un percorso binario con la pittura: anche qui, infatti, dopo un primo ciclo di ricerca della propria identità poetica, finisce per collidere con una sintesi di surrealismo, foriera di analisi omologistica.

Vi leggerò, pertanto, quale breve emblema, a conclusione di questo mio intervento, un suo componimento poetico che racchiude magnificamente quanto detto. **FG**

non sempre troppo affini, la collocazione in luoghi inconsueti, ma soprattutto una coinvolgente carica emotivo-valutativa sprigionata costantemente sul filo dell'ironia se non, addirittura, su quello della dissacrante parodia.

Le composizioni ed ovviamente le tessiture cromatiche delle opere di Raffaella Longo hanno evidenziato da sempre e, continuano per la verità, ad evidenziare un cadenzato omaggio all'interpretazione espressionistica dei quattro elementi classici determinanti la nostra esistenza visti nella loro dinamica contrapposizione e cioè: fuoco-luce - colori caldi- ed acqua-ombra -colori freddi-, terra-vita -cromie calde- ed aria-cielo cromie fredde; pertanto la pittura della Nostra, si stacca dalla materia delle cose e tende ad idealizzare la presenza dell'uomo sulla terra, quasi a dimostrare come l'uomo dovrebbe essere e come invece esso è. In definitiva, la fantasia dell'artista, di pari passo con la forza dello stile grafico, si concreta in una zona in cui visione e realtà sembrano addirittura coincidere. **LV**



## La poetica della nèmese



**Wilma Cecchettini** – Cartoceto

### Lontano si perde

Lontano si perde  
la strada dei nostri giorni  
fra lacrime amare  
dal fresco riflesso di rugiada  
che segnano un tempo logoro di speranze  
che volge al tramonto  
di un traguardo anticipato.

Attimi  
improvvisi di tenera felicità  
rubati ad attenzioni amene  
pause  
di lunghi silenzi  
che accarezzano oggi  
le tue nostalgie più recondite  
gesto  
che sembra stendere senza pietà  
un velo prezioso di sottile malinconia  
che in quegli occhi  
come un fantasma  
appare e scompare.

Mentre l'amaro ricordo  
in me precede il pensiero infinito,  
il tuo forte desiderio  
di rinnovare il ricordo  
si perderà lontano,  
in questi versi  
soffio di vita d'eternità,  
che potrai ritrovare  
nell'intenso profumo di petali vermigli  
di un bocciolo di rosa  
dimenticato. **WiCe**



**Giorgio Cipulat** – Conegliano

Pioggia cessata, mi piace vedere,  
sopra la ancora umida terra,  
lo spezzarsi di nubi  
ed al sereno  
ridente  
concedere  
poco alla volta,  
il fascino assopito:  
richiamo improvviso alla vita,  
superamento festante dell'uggia. **GC**



**Anna D'Andria** - Tortoreto Lido

### Dinanzi al mare

Sul terrazzo del "Titanic"  
domino l'immensità del mare.  
La ringhiera mi fa d'appoggio,  
il mio sguardo è intenso  
profondo  
Mi avvolge un abbraccio misterioso.  
sono sola nella nave dei sogni. **AD**



**Maria Antonia Maso Borso** – Treviso

### Voilà (tra erotico e faceto)

Qualora ti acciappasse il desiderio  
di una donna legata  
immobile nel letto  
e preda sottomessa  
vieni da me che, senza sforzo alcuno,  
anni e malanni rendon la più adatta  
a soddisfare la modesta voglia  
di perversione  
(qualora ti allettasse, ben inteso).  
So con certezza, amico,  
che ci divertiremmo  
e anche sapremmo  
sorriderci noi.  
Voilà: pensato e scritto. **MAMB**



**Giuliana Sanvitale** – Tortoreto

### Un grano di poesia

L'angelo ferito  
Sgranava rosari di versi.  
Dava ali alla lunga veste rosata,  
mentre una voce d'arpa  
diffondeva nell'etere  
il lamento d'un cuore colpito.  
L'angelo ferito  
Navigava in un mare di sogni.  
Le ali remigavano lievi,  
allargando una via d'acqua  
nella vasta distesa equorea.  
La spuma creava corone sul capo  
e il mare era cielo e il cielo  
dileguava in sogni, spezzava  
orme di oscura realtà e  
l'inondava di luce., **GS**



Comune di Meolo

## Premio Poesia Meolo 2018 – XXIII Edizione

La Biblioteca Comunale di Meolo e l'Amministrazione Comunale in concerto con l'Istituto Comprensivo *E. Mattei* e con il Movimento Culturale La Copertina, nel loro impegno di ricercare strumenti atti ad incrementare le attività sociali, organizzano annualmente il Premio Poesia Meolo, giunto alla XXIII edizione.

Quest'anno, i giovanissimi studenti di Meolo, dalla V classe della Scuola Primaria alla III classe della Scuola Secondaria di Primo Grado, avevano consegnato 222 elaborati, scrupolosamente in forma anonima.

La Commissione giudicatrice, costituita dai docenti Sara Buranello,, Maria Luisa Novello, Roberto Ulargiu, Leonardo Vecchiotti, da Sabrina Carnio, direttrice della biblioteca e segretaria in giuria, e da Ferruccio Gemmellaro, presidente coordinatore, ha così deliberato le composizioni vincitrici, che, al successivo confronto con gli originali firmati, sono risultate abbinate come segue

### Segnalazioni

Scuola Primaria V classe sez A

#### **Giorgia Lava**

per la poesia *Un tramonto d'addio*

Scuola Secondaria classe II sez A

#### **Tommaso Mazzon**

per la poesia *Armati di tristezza*

### Primo Premio assoluto per classe

V Primaria sez A - *Le stagioni in fiore* di **Christian Cino**

I Secondaria sez C - *Ricordi* di **Silvia Mariuzzo**

II Secondaria sez C - *L'amore* di **Anna Gòrdon**

III Secondaria sez A - *Grazie di scuse* di **Elena Elia**

Infine, consuetudine acquisita dal concorso, il Movimento Culturale *LA COPERTINA*, presieduto da Ferruccio Gemmellaro, con l'adesione de *Il Convivio* di Catania e *Sentieri tra lo scibile* di Genova, ha conferito, in concordanza con Leonardo Vecchiotti, la propria Segnalazione Straordinaria ai versi *Guerra* di **Gianluca Rinaldin** della classe I Secondaria sez A.

*Questi versi racchiudono una dolorosa iconografia bellica che l'autore, pur con la sua giovane età, ha voluto richiamare alla memoria nel Centenario della Grande Guerra, le cui celebrazioni hanno termine quest'anno. Tecnicamente, la cadenza ritmica nelle brevi strofe, elaborate con spontaneità, coglie l'armonia imitativa dei suoni e delle immagini delle battaglie. Infine, non manca, sorprendentemente, la parvenza del giorno dopo, il "day after".*

Per ogni altra opera non premiata intendosi aver ottenuto identico punteggio a pari merito \ ex aequo \

**Il presidente coordinatore la Giuria**

*Ferruccio Gemmellaro*

#### **Guerra**

Eccola  
ti osserva,  
la guerra è lì,  
tra l'erba.  
È pronta,  
e come un felino,  
balza sulla terra.  
Ed ecco,  
atterra  
e arriva.  
Incombe,  
imponente,  
e incontrastabile.

E senza alcun sforzo,  
distrugge e uccide.  
E le vittime fuggono  
sentendo il rombo dei cannoni,  
le urla dei soldati.  
Ma poi il silenzio,  
ed ecco,  
un raggio di fede,  
una luce di speranza.  
È l'alba,  
e la guerra finisce,  
ma solo ora si nota  
la distruzione che inferisce.  
**Gianluca Rinaldin**



## AREA SIPONTINA

Interdisciplinare



Il poeta cantautore Claudio Castriotta – Manfredonia

### Vivo il tempo

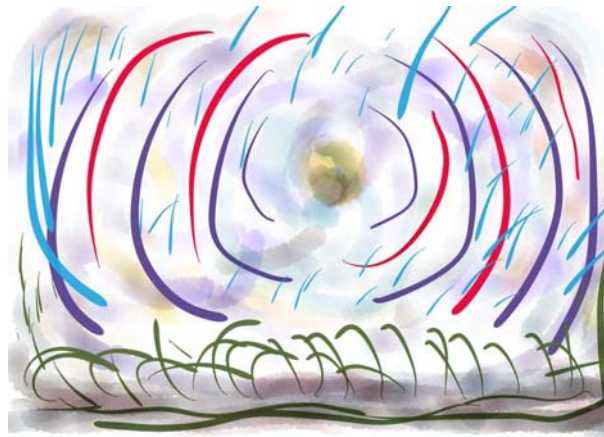
Vivo in un ottavo di un otto in questo momento,  
tanto un altro, spazio a capo, non sarà concesso,  
da naso a mano, a corpo stanco, il piede un tracciato,  
il mare un piombo, dal colore cobalto.

Vivo in un metrico, pensiero continuo, rigo e punto,  
lontano da tutto, distratto mi stacco, in un verso  
benefico, vortice nero, imbevuto nel bianco,  
di un tuorlo d'uovo, coricato squadrato,  
un ottavo di un otto, rimasto incubato. CC

\*\*\*



Luigi Starace, alias Luistar giornalista pubblicista, media consultant, Direttore Stigmamente.it, Arte e Psichiatria sullo Stigma e la Diversità-APS- fotografo d'arte, Manfredonia.



### Ora !

Significa vita

Pensarci e' gia' riplasmare

Luistar 2018





## Note editoriali

**“Anche *La Copertina* diretta dal nostro collaboratore, e soprattutto amico, Ferruccio Gemmellaro, compie i suoi primi trent’anni. Augurissimi a tutto il cast della suddetta”**

firmato **Ottavio Giorgio Ugolotti** *ugiot* Genova

*Tale nota è apparsa nelle prime pagine dell’esemplare periodico genovese “Sentieri tra lo scibile” - n. 141 - coordinato dal nostro fraterno referente artistico-culturale Ottavio Giorgio Ugolotti.*

*Ricambiamo certamente con eguale orgoglio gli auguri e auspichiamo che la comune ricorrenza sia di stimolo alle generazioni “writer” perché non smarriscano i codici storici già delle “armi cartacee”, attraverso i quali si sono fondate le civiltà, nel cui seno ogni discendenza potrà abbracciare fermenti e ispirazioni per quell’incessante progresso sociale e politico del quale dovrà assumere ogni responsabilità.*

\*\*\*

Gentilissimi Referenti e Destinatari del *Foglio La Copertina*,

i vostri dati in nostro possesso sono trattati in accordo alla recente GDPR (General Data Protection Regulation) da *La Copertina*, sodalizio artistico-culturale senza fine di lucro, all’esclusivo scopo di inviare il Foglio periodico o relative comunicazioni artistico-culturali.

I Referenti e Destinatari, come già riportato in testa al *Foglio*, potranno richiederne in qualsiasi momento la cancellazione tramite email [ferrucchiogemmellaromail.com](mailto:ferrucchiogemmellaromail.com)

\*\*\*

***La Redazione augura un proficuo intermezzo estivo opificio di ispirazioni artistico-letterarie***